

228 FOSSI TERESA.1 Poggio d'Elba.

S. Angelo - Vetralla, settembre 1759. (Originale AGCP)

Con scarse parole le raccomanda di coltivare la vita spirituale, non lasciando mai i soliti esercizi di pietà e vivendo in armonia con la propria famiglia, praticando quindi una obbedienza esatta ai genitori. Quanto al vestire può permettersi una giusta libertà, cercando però sempre di conservare la preziosa modestia da persona nobile e superiore. Augura a lei e alle sorelle di impegnarsi concretamente per farsi sante.

Alla Signora Molto Ill.re Teresa.2

Paolo della Croce,

inutile Suo servo, le dice aver ricevuta la Sua lettera complicata nella lettera del Suo Sig. Padre: la prega continuare li divoti suoi esercizi; ubbidire esattamente li Suoi Sig.ri Genitori.3

In quanto all'abito che dice, non vi è da dire in contrario, mentre sento che Lei procura ogni modestia e staccamento; e bramo costantemente che sia così, come voglio sperare.

Chi scrive la ringrazia della caritativa memoria che conserva del detto poverello, come pure ringrazia le di Lei pie Sorelle,4 e si raccomanda alle loro orazioni, pregandole a farsi sante, ed ascoltare con gran rispetto i santi documenti del loro Sig. Padre e Sig.ra Madre col porli in pratica. Prega altresì di ritornare li saluti alla Sig.ra Madre e Sorelle; e le lascia tutte assieme nel Costato Ss.mo di Gesù.

[Vetralla Ritiro di S. Angelo, settembre 1759]5

Note alla lettera 228

1. Teresa è nata l'8 marzo 1742 ed è la quintogenita figlia di Tommaso Fossi. Da varie lettere dirette al padre si viene a sapere che era molto devota e si sentiva chiamata a consacrarsi al Signore nella vita religiosa, ma a causa della sua gracile salute non ha potuto attuare questo suo desiderio. Essa fu provata anche da una "lunga malattia" (cf. lettera n. 367; n. 369; n. 370, nota 4; n. 371, nota 11; n. 373). Teresa ebbe per parecchio tempo Paolo come Padre spirituale. Purtroppo, delle varie lettere che il Santo le inviò (cf. lettera n. 291), ci è rimasta solo questa, scritta addirittura sul medesimo foglio della lettera al padre (cf. lettera n. 330). La lettera ha questo indirizzo: All'Ill.mo Signore, Sig. P.ne Col.mo Il Sig. Tommaso Fossi. Raccomandata

LETTERE DI SAN PAOLO DELLA CROCE

per il recapito al Molto Rev.do Sig. D. Francesco Gregolini. Siena Piombino per Rio per Poggio. Per la data di nascita di Teresa, cf. Zoffoli III, p. 163, nota 5.

2. Nell'originale le parole "Molto Ill.tre Teresa (o Teresia)" sono cancellate, ma si possono ricostruire.
3. I genitori di Teresa erano il Sig. Tommaso Fossi e la Sig.ra Vittoria Pavolini. Per notizie su di loro, cf. lettera seguente n. 229, nota 1; lettera n. 375, nota 1.
4. Presentiamo, in base agli atti di battesimo (cf. Zoffoli III, pp. 162-165, note 4-7), l'elenco degli otto figli del Sig. Tommaso Fossi, in ordine di nascita, così si vede subito il posto occupato da Teresa, che non risulta secondogenita (come è detto in: Chiari V, p. 55, nota 1), ma quintogenita, e a quali delle sue sorelle Paolo si riferisca, quando dice di volerle ringraziare e incoraggiare a farsi sante. Francesca (nata il 30 agosto 1733); Giovanna (nata il 13 gennaio 1735); Maria Anna (nata il 17 febbraio 1738); Francesco (nato il 22 gennaio 1741); Teresa (nata l'8 marzo 1742); Margherita (nata il 23 febbraio 1744); Michele (nato il 16 marzo 1746); Paolino (nato il 23 giugno 1747).
5. La lettera a Teresa fu scritta sullo stesso foglio di quella diretta al padre (cf. Chiari V, pp. 53-54 e 55-56). La parte di lettera riservata a Teresa (pp. 55-56) non ha la firma, sostituita però dalla presentazione fatta in apertura, né la data e neppure l'indicazione della località dove è stata scritta. La parte della lettera riservata a suo padre (pp. 53-54), ha la firma, ma non la data e neppure l'indicazione della località dove è stata scritta. Quale località di stesura è da ritenersi senz'altro il Ritiro di S. Angelo. Quanto alla data si può con una certa approssimazione stabilirla. Nella parte riservata al padre vi è un accenno al fatto che egli voleva che Paolo gli desse il titolo di Figlio spirituale. Questo argomento era stato affrontato ampiamente nella lettera del 31 luglio 1759 (cf. lettera n. 328). La lettera potrebbe essere stata scritta quindi molto verosimilmente in quel periodo, quando Teresa aveva ancora 17 anni, cioè nel settembre 1759. Per la datazione, cf. lettera n. 330, nota 7.